

---

6 *Luglio.*

## CITTADINI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA.

---

L'Assemblea dei Rappresentanti del popolo, con voto poco meno che unanime, ha decisa la quistione della vostra condizione politica.

Per l'interesse della provincia di Venezia, come per quello di tutta la Nazione, ha votata l'immediata fusione della città e provincia stessa con la Lombardia negli Stati Sardi, e alle condizioni medesime della Lombardia, colla quale in ogni caso resteremo perpetuamente incorporati, seguendone i destini politici.

Questo voto si è uniformato a quello esternato dalle provincie venete quando non erano ancora invase dal nemico, e fu nel tempo stesso adempiuto il desiderio Italiano, che si costituisca quella compatta e forte unione della Italia settentrionale, che sola può salvare il bel paese dalle irruzioni dello straniero.

L'Assemblea ci ha eletti per dar compimento alle sue deliberazioni e reggere infrattanto la cosa pubblica.

Se abbiamo assunto il gravissimo incarico, vi ci siamo indotti solo perchè abbiamo fede che quella stessa concordia, che regnava nell'Assemblea, regnerà nei cittadini che la deputavano a rappresentarli.

Senza questo aiuto, governare il paese e condurre a termine felice un atto politico di tanta importanza, esigerebbe ben altre forze che le nostre, quando pur fosse possibile.

Un gran Cittadino nell'allontanarsi dal Governo, malgrado il caldo e comune voto che avrebbe voluto conservarvelo, vi ha scongiurati di ricordarvi che le vostre lagune sono inespugnabili purchè voi siate concordi. La sua voce e la nostra saranno certamente ascoltate da voi, perchè ben sapete che muovono da coscienze esclusivamente devote all'amor della patria.

JACOPO CASTELLI - PIETRO PALEOCAPA - FRANCESCO CAMERATA -  
ANTONIO PAOLUCCI - GIAMBATTISTA CAVEDALIS.